

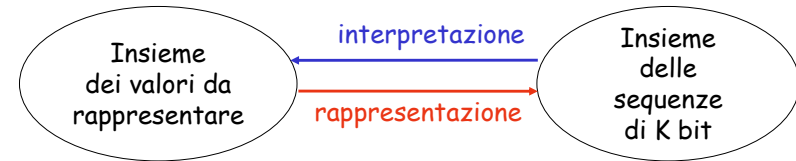
Laboratorio di informatica

Ingegneria meccanica

Lezione 2 - 8 ottobre 2007

1

Rappresentazione ed interpretazione



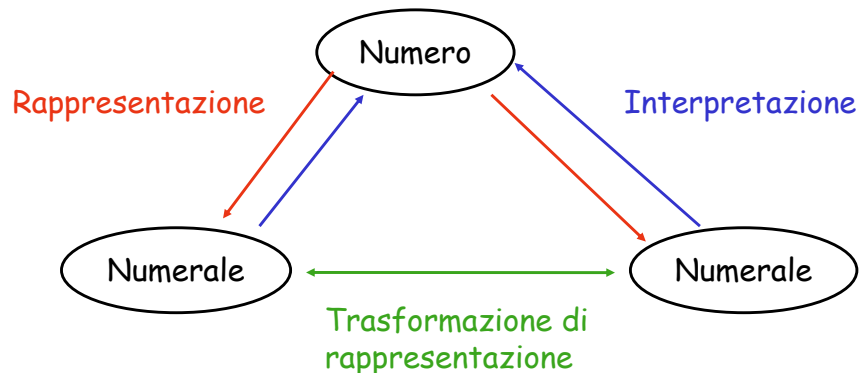
- **Rappresentare** un insieme di valori con sequenze di bit significa **associare** ad ogni valore una sequenza distinta
- Con sequenze di K bit si possono rappresentare 2^K valori. Per rappresentare M valori, è necessario usare $k \geq \lceil \log_2 M \rceil$
- **Interpretare** una sequenza di bit significa **ricostruire** il valore che essa rappresenta

2

Valori numerici: numeri e numerali

Numero: concetto astratto

Numerale: rappresentazione del numero (Esempi: "dodici", 12, XII, 0xC)



3

Sistema di numerazione posizionale (1)

- Le cifre hanno un valore diverso a seconda della posizione che occupano nel numerale
- E' definito da una coppia (B, A) dove:
 - B è un intero > 1 detto **base**
 - A è un insieme di B simboli distinti detti **cifre**
- **sistema decimale**, B = 10, A = {0,1,2,3,4,5,6,7,8,9}
- **binario**, B = 2, A = {0,1}
- **ottale**, B = 8, A = {0,1,2,3,4,5,6,7}
- **esadecimale**, B = 16, A = {0,1,...,9,A,B,...,F}
- Una singola cifra rappresenta univocamente un numero compreso fra 0 e B - 1

4

Sistema di numerazione posizionale (2)

- In una sequenza di cifre, il valore rappresentato dalla cifra d_k dipende dalla **posizione** $K \rightarrow \text{valore}(d_k) = d_k * B^k$
- In 100 (base 10), 1 rappresenta $1 * 10^2 = 100$
- Per numeri frazionari si usa anche una sequenza di cifre con peso negativo, il cui inizio è segnalato da un punto "."
- In 0.001 (base 10), 1 rappresenta $1 * 10^{-3} = 10^{-3}$
- Valore rappresentato da $d_n \dots d_2 d_1 d_0 . d_{-1} d_{-2} \dots d_{-m}$ è la somma di tutti i valori rappresentati dalle cifre $d_n B^n + d_{n-1} B^{n-1} + \dots + d_0 + d_{-1} B^{-1} + \dots + d_{-m} B^{-m}$

5

Notazione

- La base B utilizzata in una rappresentazione R si indica tipicamente con $(R)_B$, con B in base 10
- Esempio: $(1011)_2$, $d_3 = 1$, $d_2 = 0$, $d_1 = 1$, $d_0 = 1$
Valore = $2^3 + 2^1 + 2^0 = 8 + 2 + 1 = (11)_{10}$
- La cifra più a sinistra è detta **cifra più significativa** (**most significant digit**) e quella più a destra è detta cifra meno significativa (**least significant digit**)
- Se $B = 2$, si usano gli acronimi **msb** (**most significant bit**) ed **lsb** (**least significant bit**)
- Se $B = 16$, si usa il prefisso $0x$ per indicare la base
Esempio: $0x721 = (721)_{16}$

6

Esempi

Numero	Base	Simboli	Rappresentazione
15	2	{0,1}	1111
15	8	{0,1,2,...,7}	17
15	10	{0,1,2,...,9}	15
15	16	{0,...,9,A,...,F}	F

7

Variabili in C

- Una variabile è (parzialmente) caratterizzata da:
 - **tipo**: specifica i *valori* che la variabile può assumere e le operazioni possibili su questi (consente di eseguire in fase di compilazione alcuni controlli sull'uso della variabile)
 - **nome**: individua la variabile (*fisicamente*, permette l'accesso al dato memorizzato che rappresenta il *valore* della variabile)
 - **valore**
- Prima di essere *usata* una variabile deve essere **dichiarata**, specificando tipo e nome (opzionalmente, si può specificare anche un valore iniziale)
- E' possibile impostare o modificare il **valore** di una variabile con un **assegnamento**

8

Nome di una variabile in C

- Deve iniziare con una lettera [`_`, `a-z`, `A-Z`] e può seguitare con lettere e cifre (`0-9`) (c'è distinzione tra minuscole e maiuscole (*case sensitiveness*))
- Non può coincidere con una *parola chiave* (*keyword*)
- *Attenzione alla lunghezza*

<code>auto</code>	<code>enum</code>	<code>restrict</code>	<code>unsigned</code>
<code>break</code>	<code>extern</code>	<code>return</code>	<code>void</code>
<code>case</code>	<code>float</code>	<code>short</code>	<code>volatile</code>
<code>char</code>	<code>for</code>	<code>signed</code>	<code>while</code>
<code>const</code>	<code>goto</code>	<code>sizeof</code>	<code>_Bool</code>
<code>continue</code>	<code>if</code>	<code>static</code>	<code>_Complex</code>
<code>default</code>	<code>inline</code>	<code>struct</code>	<code>_Imaginary</code>
<code>do</code>	<code>int</code>	<code>switch</code>	
<code>double</code>	<code>long</code>	<code>typedef</code>	
<code>else</code>	<code>register</code>	<code>union</code>	

9

Alcuni tipi in C

- `char` (caratteri)
- `int` (interi)
- `float` (reali, virgola mobile singola precisione)
- `double` (reali, virgola mobile doppia precisione)
- `void` ("nessun valore")
- E' possibile modificare alcune caratteristiche di alcuni tipi mediante i *qualificatori* `short`, `long`, `signed` e `unsigned`
- **Esempio:**
`long int` (interi, intervallo rappresentato include quello rappresentato con `int`)

10

Dichiarazione di variabili in C

Alcune forme

`tipo nome ;`

`tipo nome = valore ;` (inizializzazione)

`tipo nome1 , nome2 , ... , nomeN ;`

Esempi:

`char prefix ;`

`float alpha , beta , gamma ;`

`int cont ;`

`int cont1 = 0 , cont2 = -2 , cont3 ;`

Normalmente, non ci sono garanzie sul valore di una variabile dopo una sua dichiarazione senza specifica di un valore iniziale

11

Assegnamento in C

- Una forma di assegnamento in C è
`nome = espressione ;`
- `nome` specifica dove memorizzare il risultato della valutazione dell'*espressione*
- Un'espressione può essere:
 - *semplice*
 - una costante (p.es., `contatore = -3 ;`)
 - il valore di una variabile (p.es., `inizio = fine ;`)
 - il valore restituito da una funzione
 - *composta*
 - composizione di espressioni con *operatori*
 - Esempi: `x = y + 6 ;` ; `x = y = 6`

12

C: operatori aritmetici

Operazione	Operatore C	Esempio
Inversione segno	-	-15
Somma	+	12 + c
Differenza	-	12 - 4 14 - 41
Divisione	/	7 / 2 2 / 7
Moltiplicazione	*	a * (- b)
Modulo (resto)	%	7 % 3

13

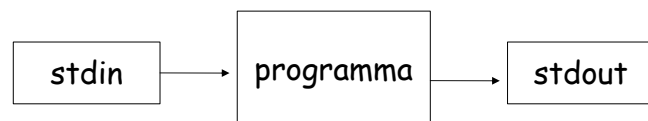
C: operatori relazionali

- Permettono di *confrontare* due valori:
 - > (**maggiore**)
 - < (**minore**)
 - >= (**maggiore o uguale--non minore**)
 - <= (**minore o uguale--non maggiore**)
 - == (**uguale**)
 - != (**diverso--non uguale**)
- Possono essere usati per formare espressioni:
- `x > y` , `x >= 2*y - 33` , `x == y` , `s == 'g'`
- Un'espressione relazionale ha valore intero: **0**, se falsa, e **1**, se vera. E' possibile comporre espressioni. Es. `x == ( y <= 1 )`

14

Input/Output

- Le operazioni di input fanno implicitamente riferimento ad un dispositivo *logico* detto **stdin** (**standard input**). *Fisicamente*, stdin corrisponde--di norma--alla tastiera
- Le operazioni di output fanno implicitamente riferimento ad un dispositivo *logico* detto **stdout** (**standard output**). *Fisicamente*, stdout corrisponde--di norma--al video



15

Input con scanf

- scanf provoca l'acquisizione da stdin di una *sequenza di caratteri*, la loro interpretazione secondo il **formato** specificato, e la memorizzazione del valore corrispondente--opportunamente codificato--all'**indirizzo** specificato
- Esempio: `scanf( "%d" , &varInt ) ;`
 - **"%d"** stringa di formato che indica--tramite la specifica di conversione **%d**--che la sequenza di caratteri deve essere interpretata come un valore **intero**
 - **&varInt** fornisce l'indirizzo della variabile varInt tramite l'*operatore di indirizzo* **&**
- Sono possibili input *multipli*
- Esempio : `scanf( "%d%f" , &vInt , &vFloat ) ;`

16

Output con printf (1)

- printf provoca la conversione del **valore** specificato--secondo il **formato** specificato--in una sequenza di caratteri che viene trasferita a stdout
- Esempio: `printf( "%d" , varInt ) ;`
 - **"%d"** stringa di formato che indica--tramite la specifica di conversione **%d**--che la sequenza di caratteri deve rappresentare un valore intero
 - variabile **varInt** fornisce il valore da convertire
- La stringa di formato può anche contenere *testo utile*
- Esempio: `printf( "valore = %d" , varInt ) ;`
- E' possibile produrre output *di solo testo utile*
- Esempio : `printf( "Errore di tipo 6" ) ;`

17

Output con printf (2)

- Sono possibili output *multipli*
- Esempio : `printf( "a = %d\nb = %f" , vInt , vFloat ) ;`
- **\n** *newline* (cursore inizio riga successiva) è un esempio di *sequenza di escape*

\a	<i>alert</i> (segnalazione visiva o sonora)
\b	<i>backspace</i> (cursore indietro di una posizione)
\r	<i>carriage return</i> (cursore inizio riga corrente)
\t	<i>tabulazione orizzontale</i>
\v	<i>tabulazione verticale</i>
\\	<i>backslash</i>
\?	<i>punto interrogativo</i>
\'	<i>singolo apice</i>
\"	<i>doppio apice</i>

18

Strutture di controllo

- La formulazione di molti algoritmi richiede che il linguaggio di programmazione in uso offra la possibilità di modificare il flusso di esecuzione delle istruzioni in base al valore di un'espressione (modifiche condizionate)
- Strutture di **selezione**: *ramificazione condizionale* del flusso
- Strutture di **iterazione**: *ripetizione condizionale* di un blocco di istruzioni

19

Strutture di controllo in C

- Le istruzioni **if**, **if else**, **switch** permettono la scelta tra azioni alternative
- Le istruzioni **while** e **for** forniscono meccanismi per l'iterazione condizionale
- Blocco di istruzioni: sequenza di istruzioni delimitata da parentesi graffe
{ istr1; istr2; ...; istrN; }
- In caso di blocco di singola istruzione, le parentesi graffe possono essere omesse
{ istr; } equivale a **istr ;**

20

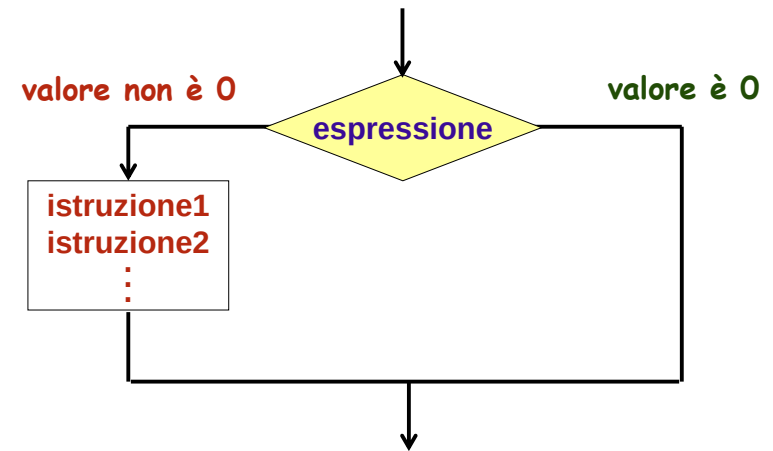
Strutture di selezione in C

- **Selezione singola if**: viene eseguita o meno una singola azione
- **Selezione doppia if else**: viene eseguita una tra due azioni *logicamente* distinte (caso particolare: una delle due azioni è nulla → selezione singola)
- **Selezione multipla switch**: viene eseguita una tra un certo numero di azioni *logicamente* distinte
- Un'azione è formulata con un blocco di istruzioni
- La selezione è sempre in base al valore di un'espressione, distinguendo solo due casi: **zero** e **diverso da zero**

21

C: Istruzione if

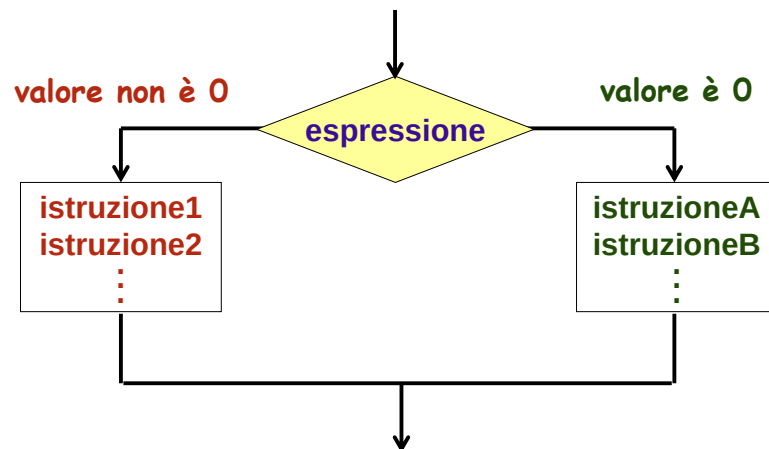
```
if ( espressione ) { istruzione1 ; istruzione2 ; ... ; }
```



22

C: Istruzione if else

```
if ( espressione ) { istruzione1 ; istruzione2 ; ... ; }  
else { istruzioneA ; istruzioneB ; ... ; }
```



23

Esempio

Scrivere un programma che legga da stdin un numero intero e visualizzi su stdout un messaggio che dice se il numero letto è pari o dispari

Soluzione in *pseudocodice*

leggi numero

se **numero è divisibile per 2**

stampa "il numero è pari"

altrimenti

stampa "Il numero è dispari"

24

Esempio

```
#include <stdio.h>
```

```
int main ()
```

```
{
```

```
    int numero;
```

```
    printf("Inserisci un numero: ");
```

```
    scanf("%d", &numero);
```

```
    if (numero % 2 == 0)
```

```
        printf("%d e' un numero pari\n", numero);
```

```
    else
```

```
        printf("%d e' un numero dispari\n", numero);
```

```
    return 0;
```

```
}
```